

Una produzione



NON SUPERARE LE DOSI CONSIGLIATE

Liberamente tratto
dall'omonimo romanzo di

Costanza Rizzacasa d'Orsogna



Con **Stefano Colli** e **Giorgia Iolanda Barsotti**

Musiche originali **Stefano Colli**

Drammaturgia e Regia **Rita Riboni**

Aiuto Regia **Laura Fenizi**

“NON SUPERARE LE DOSI CONSIGLIATE”

Spettacolo sui disturbi alimentari e dell'immagine
e sulla discriminazione che passa attraverso il corpo

Questo spettacolo, che tratta un tema molto importante soprattutto in età evolutiva, si rivolge principalmente ad un pubblico di adolescenti. Non si intende dare soluzioni, ma offrire punti di vista diversi, alternativi e spunti di riflessione sul fatto che dobbiamo piacere innanzitutto a noi stessi.

Nel percorso narrativo, che sarà condotto da due attori, si utilizzeranno brani del libro ispiratore, per dare spunti di riflessione importanti e necessità di introspezione: questo farà sì che lo spettatore (al quale verrà implicitamente ed esplicitamente chiesto di diventare co-protagonista) possa, a sua volta, dare voce ai propri ricordi ed emozioni, interrogarsi sui suoi disagi, dubbi e timori.

Seguirà a fine spettacolo un momento di confronto.

Faremo riferimento anche al grande ruolo che hanno oggi i social e la manipolazione relativa alle immagini utilizzando applicazioni specifiche che permettono di modificare le fotografie, ma che poi, conducono ad un isolamento sempre più profondo: non si può mostrare la vera fisicità che non può essere all'altezza dei falsi miglioramenti.

È anche molto importante il ruolo che dedicheremo alla musica ed alla poesia.

L'arte può essere un mezzo individuale, emozionalmente forte, per rimanere in contatto con gli altri, con il mondo, per poter esprimere il proprio disagio e poter trovare condivisioni sintoniche.

Lo spettacolo può essere rappresentato non solo nei teatri, ma anche nelle scuole o in spazi non convenzionali. Gli attori, infatti, saranno in mezzo agli spettatori.

La messa in scena sarà estremamente agile ed usufruirà di luoghi scenici e attrezzature più che di scenografie vere e proprie.

Nella regia sono previsti momenti di interazione con il pubblico (gli attori si rivolgeranno direttamente al pubblico con alcune domande ed improvviseranno un breve tratto di copione con loro) ed anche di co-partecipazione dei ragazzi che leggeranno alcune brevi frasi: questo perché desideriamo che venga vissuto come un momento di condivisione più che con l'idea di assistere a qualcosa di estraneo alla vita ed alle esperienze di tutti i giorni.

CAST

RITA RIBONI dopo la laurea a pieni voti conseguita al D.A.M.S., fa la sua prima regia all'età di 21 anni nell'ambito di un Festival Internazionale di Opera Lirica. Da subito catturata dalla magia del teatro, cerca lavoro come aiuto-regista ed ha la fortuna di lavorare per diversi anni con la Compagnia Italiana Balletto, di Carla Fracci e Beppe Menegatti, avendo l'occasione di conoscere tutti gli ambiti: balletto, lirica, prosa e teatro-danza. Per quest'ultimo diventa anche sceneggiatrice. Nel frattempo tiene corsi di teatro e forma una compagnia stanziale, con la quale mette in scena diversi spettacoli nell'arco di alcuni anni. Dovendo formare bravi interpreti, inventa esercizi che servono a sbloccare le emozioni, a rendere il comportamento più fluido ed autentico facendo anche, insieme ai suoi allievi, teatro di ricerca. Comprendendo in questo contesto quanto importante sia la funzione degli strumenti teatrali, comincia ad applicare la Teatro Terapia grazie alla Fondazione AIDA di Verona, che trova gli ambiti giusti perché questo possa avvenire. Negli anni successivi alterna il lavoro di regista a quello di teatro-terapeuta, sempre mantenendo, però, un interesse sociale ad approfondire argomenti scottanti riguardo a disagi individuali. Gli spettacoli di questo tipo sono rivolti, soprattutto, agli adolescenti, ma utili anche per il pubblico adulto da 10 anni, insieme al compagno Francesco Bonsante, ha fondato Scuole di Counseling per formare teatro-terapeuti.

STEFANO COLLI Cantautore e performer, nato a Bologna nel 1989, inizia la sua carriera artistica a 17 anni a fianco di Iskra Menarini. Nella stagione 2018/2019 è tra i protagonisti della serie tv per ragazzi in onda su SKY "L' Officina dei Mostri" prodotta da DeAgostini e DeaKids. Pochi mesi dopo entra a far parte del cast della trasmissione di RAI2 "The Voice of Italy" nel Team di Gigi D'Alessio. Da anni lavora con Fondazione AIDA come performer da musical da lei prodotti.

GIORGIA IOLANDA BARSOTTI Nasce a Padova nel 1995 e dopo gli studi classici sceglie un percorso scientifico che però abbandona dopo pochi anni per perseguire studi teatrali ed intraprendere la carriera da attrice. Dal 2018 è coinvolta in varie produzioni teatrali tra cui "Biancaneve e i sette nazi", del collettivo FanniBanni's, che arriva in finale a Premio Scenario 2021 e la Serie TV "Lidia" di Matteo Rovere e Letizia Lamartire.